

Scenari di produzione elettrica da biogas: tra tutela del patrimonio esistente e nuove potenzialità

Roberto Murano, CIB - Consorzio Italiano Biogas

Fieragricola, Verona – 5 febbraio 2026

FER2 - decreto 19 giugno 2024

- Il decreto finanzia la produzione di energia da fonti rinnovabile innovative o che hanno costi di gestione maggiori connessi all'approvvigionamento delle materie prime in ingresso (biomasse).
- Decreto atteso dal lontano 31 dicembre 2016, giorno in cui il decreto 23 giugno 2016 ha terminato i suoi effetti.

FER2 - decreto 19 giugno 2024

- Durata: 5 anni, fino al 2028.
- Procedure competitive: almeno 1 all'anno.
- Contingente: 150 MW (in comune con impianti biomasse)
- Tipologia impianti biogas: fino a 300 kW di potenza.

Requisiti minimi ambientali e prestazionali.

- disporre di una vasca di stoccaggio del digestato con recupero di biogas e con volumetria pari alla produzione ottenuta per almeno 30 giorni;
- recuperare e autoconsumare in sito l'energia termica prodotta dal processo;

Requisiti minimi ambientali e prestazionali.

- utilizzare sottoprodotti (elencati nella tabella 1 parte A del decreto) per almeno l'80% e per la quota residua prodotti previsti dalla tabella 1 parte B;
- utilizzare prodotti e sottoprodotti derivanti per almeno il 51% dal ciclo produttivo dell'azienda agricola stessa.

Requisiti di accesso agli incentivi:

- taglia 300 kW (dal 2026 TO solo fino a 200 KW)
- non aver avviato i lavori prima della pubblicazione della graduatoria

Tempistiche e cumulo:

- 31 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria per entrare in esercizio
- E' consentito cumulare la tariffa onnicomprensiva prevista dal decreto con altre forme di incentivo ma in questo caso "scattano" delle decurtazioni percentuali della tariffa stessa che in passato hanno sempre scoraggiato le aziende dal ricorrere a tale opportunità.

FER2 - decreto 19 giugno 2024

➤ Tariffa biogas: 233 euro MW/h per 20 anni.

Il meccanismo delle procedure competitive prevede una percentuale minima di offerta al ribasso del 2% (non si applica agli impianti fino a 300 kW).

Gli impianti fino a 300 kW sono esonerati anche dalla riduzione delle tariffe (-3%) prevista per il 2025. I piccoli impianti sconteranno tale riduzione solo dal 2026.

FER2 - decreto 19 giugno 2024

Il decreto prevede che le tariffe debbano essere periodicamente aggiornate sulla base del monitoraggio svolto dal GSE al fine di evitare che la realizzazione dell'impianto non sia remunerativa oppure che ci possano essere sovracompensazioni.

FER2 - decreto 19 giugno 2024

Ad oggi si sono svolte due procedure competitive per gli impianti alimentati da biogas e biomasse.

Sono stati approvati in tutto 62 progetti (di cui 52 sono a biogas) per una potenza di circa 12 MW (a fronte di un contingente di 150 MW).

FER2 - decreto 19 giugno 2024

Nelle due prime procedure svolte solo 10 impianti hanno offerto una riduzione percentuale, di questi gli impianti biogas che hanno offerto una riduzione del 2-3% sono solamente 3.

FER2 - decreto 19 giugno 2024

Cosa manca e cosa fare:

- alla luce del risultato delle prime procedure competitive **è necessario procedere alla revisione delle tariffe** per renderle in linea con l'attuale struttura dei costi.
- Eventuali soggetti interessati a prendere parte ai prossimi bandi possono iniziare a richiedere sia il titolo autorizzativo sia il preventivo di connessione alla rete che costituiscono un requisito da avere già disponibile al momento della presentazione della domanda.

Prezzi Minimi Garantiti - PMG

Il meccanismo dei Prezzi Minimi Garantiti (PMG) è stato introdotto nel D.Lgs. 28/2011 attraverso una modifica prevista da DL 75/2023, il cosiddetto DL Rigassificatori, come integrazione dei costi di produzione al termine del periodo incentivante per determinate categorie produttive.

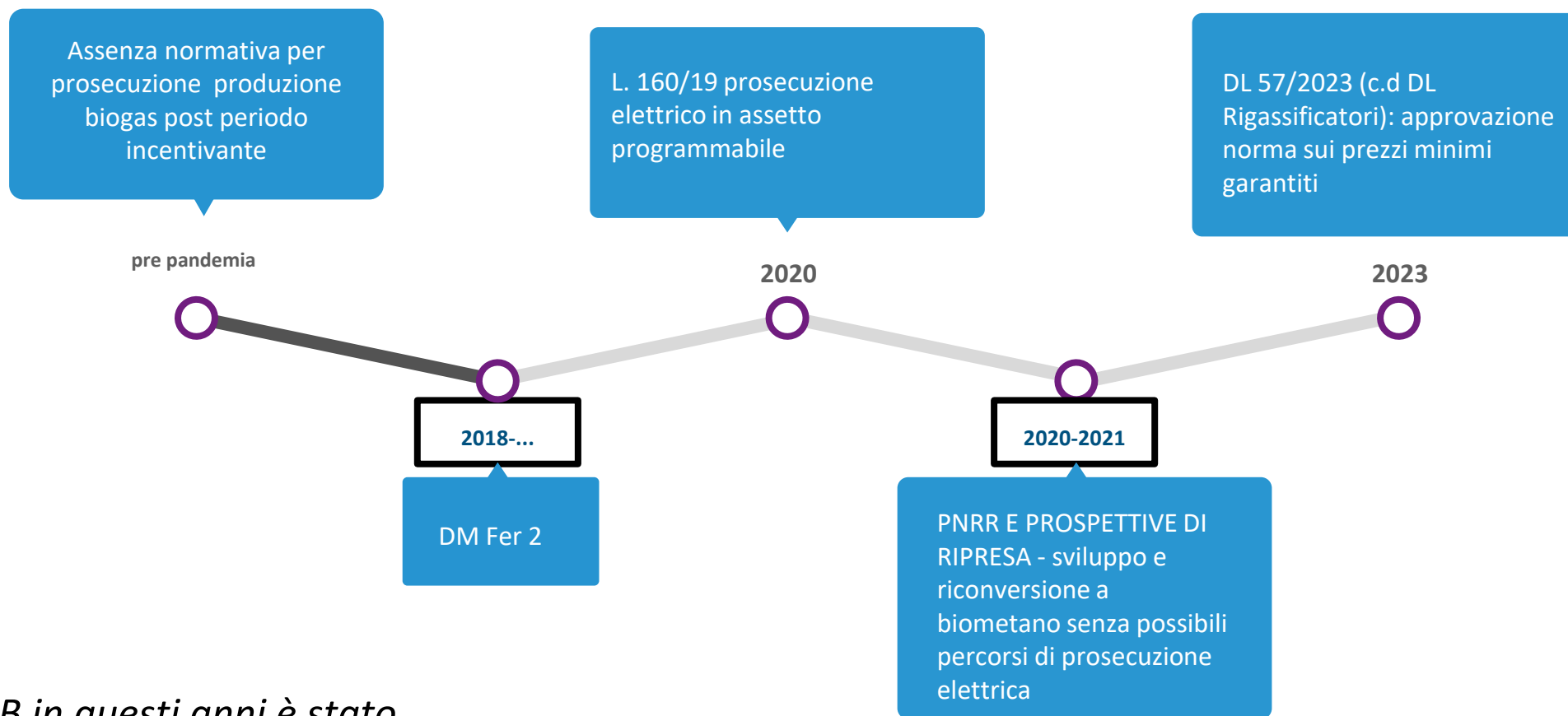
Finalità generale dei prezzi minimi garantiti (PMG)

I prezzi minimi garantiti:

Hanno l'obiettivo di coprire i costi di funzionamento degli impianti di produzione, al fine di assicurarne la prosecuzione dell'esercizio e il funzionamento efficiente.

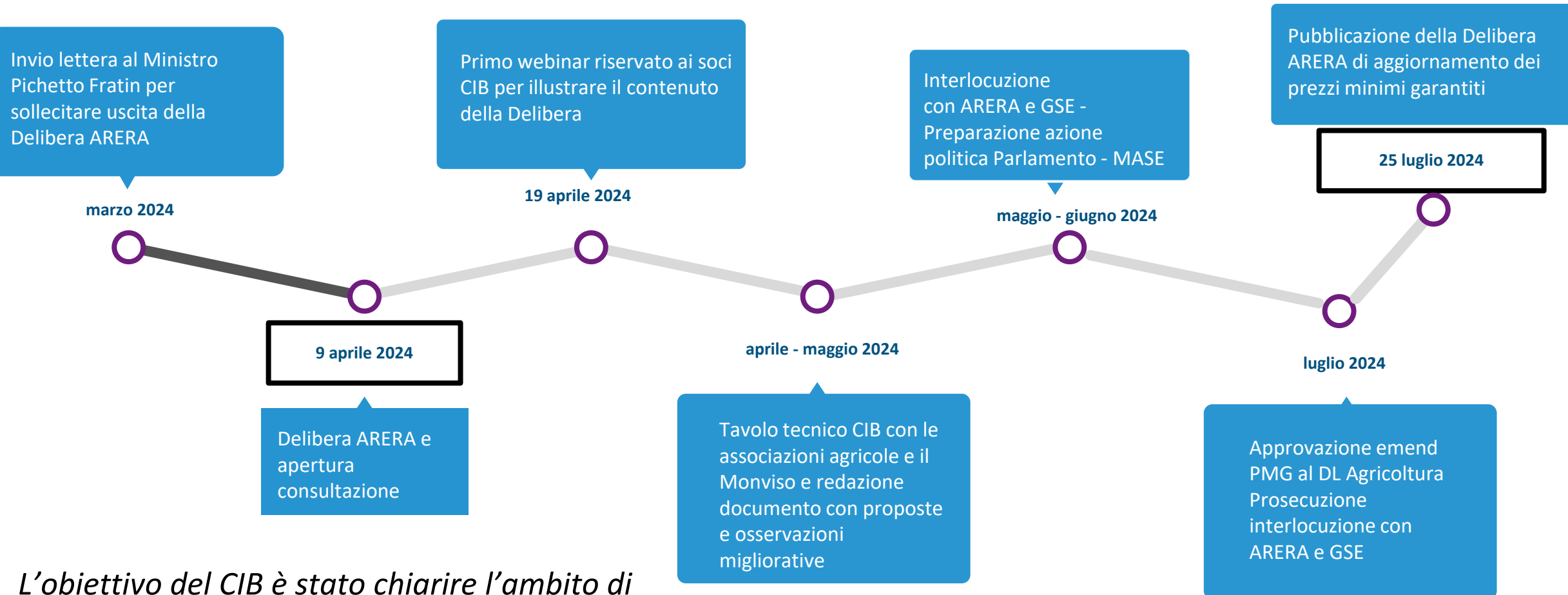
Non hanno l'obiettivo di coprire anche i costi di investimento, tanto più in considerazione del fatto che gli impianti di produzione ammessi a beneficiare di tali prezzi hanno già terminato il periodo di incentivazione (o hanno esplicitamente rinunciato agli incentivi entro il 31/12/2027).

Da dove siamo partiti



L'obiettivo del CIB in questi anni è stato quello di non lasciare indietro nessuno.

Le azioni del CIB su delibera ARERA



L'obiettivo del CIB è stato chiarire l'ambito di applicazione e la giusta determinazione della tariffa

PMG - Delibera n. 305/2024/R/eel

Cosa prevede:

- Definisce la **formula** definitiva. Il **PMG** varia sulla base del **prezzo del mais e del gasolio**
- Presentazione istanze entro il **30 settembre 2024** per beneficiare del PMG retroattivamente
- Gestione dei pagamenti in acconto e saldo l'anno successivo

PMG – Cosa succede?

Alla fine del 2025 gli organi di stampa hanno anticipato le previsioni del decreto bollette che tra le altre cose cose conteneva una possibile revisione del meccanismo dei PMG finalizzata a ridurre l'onere a carico della componente Asos delle bollette. Allo stato attuale l'emanazione del DL bollette è stata sospesa anche a fronte delle contrarietà che tali interventi hanno suscitato nel settore.

PMG – Cosa succede?

Il CIB ha evidenziato la necessità di recedere dalla revisione dei PMG per gli impianti biogas, evidenziando in particolare:

- il valore aggiunto che la produzione di biogas comporta non solo per le finalità ambientali ma soprattutto per la competitività delle filiere agricole, soprattutto quelle zootecniche;

PMG – Cosa succede?

- la riduzione degli oneri che già deriva dalle conversioni a biogas previste dal PNRR e dal PNIEC;
- l'impossibilità per gli impianti di biogas di produrre sottocosto o per un numero limitato di ore con sospensioni e riavvii della produzione.

Cos'è

Basandosi sull'iniziativa BIP (Biomethane industrial Partnership), la Commissione Europea istituirà una nuova rete di networking attraverso un Accordo Tripartito per i gas rinnovabili (biogas e biometano).

Perché

- ❖ Accelerare la crescita economicamente efficiente del settore dei gas rinnovabili nell'UE.
- ❖ Sostenere la sicurezza energetica dell'UE, favorire la competitività e la decarbonizzazione delle industrie europee, rendendo al contempo l'economia dell'UE più circolare e supportando lo sviluppo rurale e regionale, grazie ai gas rinnovabili.
- ❖ Affrontare meglio le esigenze divergenti nelle diverse aree dell'UE e includere le parti interessate a livello nazionale e locale.

Come

La Commissione punta a riunire le parti interessate che si impegnano a coordinare azioni, sulla base di un accordo volontario, per:

- ❖ Introdurre misure concrete per rafforzare la produzione di biogas sostenibile e accessibile, e dare impulso all'implementazione della tecnologia dei gas rinnovabili.
- ❖ Rimuovere le barriere normative e affrontare i problemi di sviluppo delle infrastrutture e del mercato.

Grazie per l'attenzione!

Roberto Murano

(r.murano@consorziobiogas.it)